



Intervista al Presidente della Circoscrizione 2

BENE IL CONFRONTO, MA BISOGNA AGIRE DI PIÙ

Da pochi giorni si è insediato il nuovo Consiglio della Circoscrizione 2, di cui è Presidente il dott. Luca Rolandi. Nato a Torino 55 anni fa, è giornalista professionista, ha lavorato per testate radiofoniche e televisive ed editoriali per la Stampa ed il Secolo XIX, è stato direttore del giornale diocesano La Voce del Popolo. Attualmente è ricercatore di studi e ricerche sulla storia del pensiero sociale, politico ed economico tra Ottocento e Novecento per la Fondazione Carlo Donat Cattin.

Signor Presidente, lei ed il Consiglio avete davanti i prossimi 5 anni. Quali priorità vi siete dati nei programmi di interventi?

“Le priorità sono essenzialmente 2: la prima è il tentativo in tempi non biblici di ripristinare alcuni servizi che sono di primaria importanza per i cittadini: i trasporti e la viabilità, i servizi di presidi sociali e sanitari ed il ripristino delle aree di socialità e relazione quali centri di incontro, luoghi che vengono dati in concessione ad associazioni, per riaprirli e riorganizzarli anche strutturalmente per renderli fruibili.

La seconda è organizzare un tavolo con tutte le associazioni sportive ed una commissione laboratorio sull'impiantistica sportiva, che è di competenza della Circoscrizione. Abbiamo impianti inutilizzati, piscine chiuse, poche palestre, campi di calcio senza concessione, gestione impianti con poco personale. Vorremmo fare una mappatura completa delle strutture per capire fino a dove la circoscrizione può intervenire ed eventualmente chiedere un sostegno forte da parte del comune attraverso l'assessore allo sport”.

Durante la campagna elettorale ha visitato buona parte del territorio, quali sono state le maggiori richieste o sollecitazioni che le hanno rivolto i cittadini?

“Continuo comunque ad ascoltare sul posto le osservazioni di cittadini che siano associati o singole persone. Desidererei strutturare queste richieste raccogliendole e poi dare seguito alle istanze attraverso interventi mirati. Ottimo confrontarsi, ma si rischia poi di parlare molto e di fare poco. Penso che se si ha una situazione chiara e collettiva è più facile intervenire sul singolo problema da risolvere”.

In pratica sappiamo benissimo che sarete valutati per le risposte che darete anche alla più piccola istanza del cittadino.

“Vero, possiamo fare tutti i proclami e le riflessioni possibili, ma se poi non dai la risposta concreta al bisogno cade anche tutto il lavoro di verifica e raccolta informazioni.

Faremo molta pressione sull'amministrazione comunale affinché intervenga dove noi non possiamo, per esempio sulla manutenzione del verde e del suolo”.

Quali sono le vostre competenze, fino dove arrivano e dove cominciano quelle del comune?

“Noi abbiamo risorse economiche che ci permettono una ridotta manovra di intervento, ad esempio la manutenzione di parchi, giochi bimbi e aiuole è di competenza nostra. Ora siamo passati da 5 tagli d'erba a 2-3 l'anno e quindi dobbiamo chiedere al comune risorse maggiori per dare un servizio valido per la comunità.

Altro esempio sono i servizi sociali, se noi diamo risorse per l'assistenza alle fasce deboli, ai disabili ecc... ma persistono difficoltà di assistenza e, poiché la competenza su tali attività è stata trasferita al comune, chiederemo che il comune intervenga secondo le linee guida e le esigenze del territorio. Non vogliamo essere solo gestori ma parte attiva e soprattutto capire chi fa, come e che cosa”.

Con la pandemia tanti si sono trovati in difficoltà economica e

...continua a pagina 8

Santo Natale 2021

DIO SI È FATTO UOMO, PROPRIO COME NOI

Dio che è padre e si fa figlio, meglio, e si fa bambino, si abbassa proprio come fa un papà che si sdraia a terra per giocare con i suoi figli.

Quando mi fu chiesto di scrivere questo articolo, mi fu precisato che era importante non usare un linguaggio troppo teologico e complesso, ma possibilmente comprensibile ai più. La cosa mi fece un po' sorridere perché per me è sicuramente più semplice parlare di lubrificanti, di forgia, di lavorazioni meccaniche piuttosto che del grande mistero che a breve celebreremo insieme. Allora, per essere concisi potremmo chiudere qui e concludere l'articolo con un incipit che ben conosciamo: Natale: Dio si è fatto uomo!

Per noi cristiani questo è un assunto, ma sovente chi è accanto a noi, sul lavoro, a scuola, in famiglia o semplicemente i nostri stessi figli ci prendono un po' per matti. Un caro amico e compagno di lavoro non credente un giorno davanti ad un caffè mi chiese: “Francesco, che bisogno ha Dio di diventare uomo?”

Se esiste, lui ha tutto, è tutto, poi un giorno inventa un giochetto a forma di sfera, la condisce con un po' di acqua e di terra ci pianta tanti alberi e vi ci sistema tanti animali e poi alla fine, non contento, aggiunge due esserini nudi e indifesi. A che scopo? Davanti a questa semplice domanda vi assicuro sono rimasto un po' interdetto. Ho finito di bere il caffè e, come un bambino ai suoi primi passi, ho tentato di dare una risposta. Ecco, il tutto, la nascita di Gesù, la sua vita, la sua tragica morte e stupenda resurrezione, la sua presenza



nei sacramenti, la costruzione della chiesa e la storia che arriva fino a noi oggi è comprensibile solo con lo sguardo profondo di amore che Dio ha per i suoi figli.

E allora il Dio che è padre e che si fa figlio, meglio, si fa bambino, si abbassa proprio come fa un papà che si sdraia a terra per giocare con i suoi cuccioli. Il Dio lontano, che gli antichi greci chiamavano “il motore immobile”, colui il quale tutto muove e fa muovere, si avvicina alla nostra umanità proprio per accompagnarci.

Nasce da donna e cresce all'ombra di un umile carpentiere in legno, ripercorrendo tutte le tappe della vita,

dell'amore, della fatica, della gioia ed infine del dolore che un uomo stesso può percorrere. Che altro modo avremmo noi per non sentirci più soli se guardando l'uomo della croce non trovassimo un amico che ci comprende fino in fondo o se questo amico non fosse nato come noi, non avesse camminato come noi e non fosse stato amato da sua madre come molti di noi? E allora caro amico e compagno di un caffè, Dio non ha bisogno di diventare uomo, ma il suo grande amore ha spinto Gesù, come dice Paolo, “...a non considerare un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio, ma spogliando se stesso (abbassandosi come un padre verso un figlio) si fece Uno di noi...”. E' questo è un grande mistero che solo con l'aiuto della Fede e dell'esperienza concreta dell'amore vissuto, noi possiamo comprendere e davanti al quale ci inginocchiamo. Davanti al pagliericcio vuoto tutti attendono, tutti pongono la rinnovata speranza che la venuta di Dio trovi posto nei cuori e alberghi nelle nostre

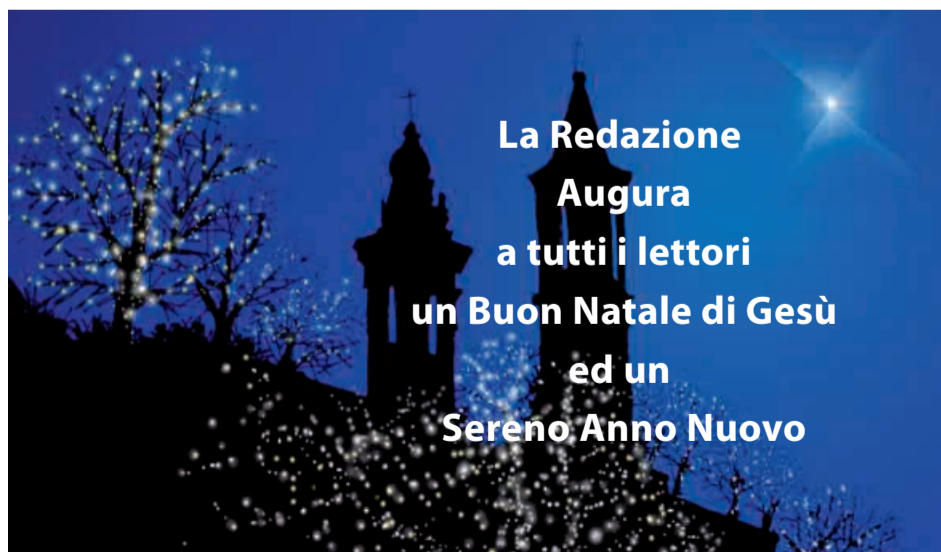
case, che Maria e Giuseppe, all'epoca, trovarono chiuse.

Che alberghi nel cuore dei ragazzi, affinché lentamente possano scoprire la grandezza e la testimonianza di quest'uomo, nato nel silenzio della notte del mondo. Che alberghi in chi muove le leve del potere per convertire e volgere i cuori al servizio del bene comune.

Che alberghi, infine, in modo rinnovato, in tutti noi chiamati a testimoniare Cristo con la nostra vita.

E allora, potremmo augurarci autenticamente “Buon Natale”!

Diacono Francesco



SOMMARIO

La tua Parrocchia pag. 2,3,4,5

Attività Giovanili pag. 6

Patto di Comunità pag. 7

Circoscrizione 2 pag. 8



Orario delle S. Messe

Feriali:
GIOVEDÌ
ore 18,00

Prefestive:
ore 17,30

Festive:
ore 10.00

Orario ufficio parrocchiale

LUNEDÌ -MARTEDÌ
GIOVEDÌ-VENERDÌ
ore 9-11

Telefono

PARROCCHIA:
011 - 34.11.77

Lettera di Don Gianmarco

NON PERDIAMO LA SPERANZA: GUARDIAMO A LUI



‘Tempi difficili quelli che stiamo vivendo...’ quante volte queste parole, quasi un mantra ripetitivo, hanno percorso le nostre labbra e inciso i nostri cuori. Effettivamente stiamo vivendo tempi difficili, ma si tratta di un processo, che pur all’interno della pandemia, con il suo carico di sofferenza, non si riduce ad essa.

Trovo, infatti, estremamente difficile stare dentro, in modo lucido e non rassegnato, ad un contesto di smarrimento e di incertezza che costringe spesso a navigare a vista. La tentazione è ritirarsi nell’ordinario, nel “ Si è sempre fatto così”, oppure nello stare semplicemente a guardare, ma riservandosi il diritto alla lamentela e alla critica su tutto e tutti.

È più semplice riproporre caparbiamente, in modo nostalgico, ciò che, agli occhi di tutti, non è più adeguato, piuttosto

che pensare, cercare, percorrere strade nuove.

È più facile riproporre semplicemente ciò che si è sempre fatto, piuttosto che mettersi in gioco per esplorare sentieri non battuti.

È più comodo limitarsi a criticare, piuttosto che mettersi in gioco di persona, portando il peso, oltre che la gioia, del camminare insieme come fratelli.

Il punto è che sappiamo quello che lasciamo, ma non abbiamo idea di quello che si sta prospettando davanti a noi. Come un bozzolo, all’interno del quale, ne siamo consapevoli, sta avvenendo una trasformazione profonda, ma senza che ci sia dato di sapere cosa succederà e, soprattutto, se diventerà, prima o poi, una farfalla ricca di sfumature di colore.

Anche il cammino comune, che si è intrapreso in questi anni, per le nostre parrocchie, se da

una parte, sta aprendo delle prospettive nuove, soprattutto riguardo il catechismo e le attività giovanili, dall’altra, è riuscito solo in parte a scardinare incomprensioni e paure. Di fronte a tutto questo, l’invito di Gesù è quello di non perdere la speranza, di rialzare il capo e di guardare a Lui. E non è forse proprio questo il senso profondo del cammino di Avvento e

Natale che stiamo vivendo?

Proprio in questa prospettiva si colloca un percorso di verifica, iniziato a fine ottobre, sul cammino fatto in questi anni e sulle prospettive per il futuro. I primi due passi, vissuti in modo separato dai consigli pastorali delle due parrocchie, portano in sé due obiettivi: 1 - Presentare una fotografia della situazione della parrocchia, in modo più oggettivo possibile, senza giudizi, critiche e dibattito, a partire da quattro punti di vista: liturgia, catechesi, caritas, giovani.

Cosa stiamo facendo, con quali obiettivi, con quali criteri?

2 - Presentare, in modo realistico, con le risorse che abbiamo, l’idea di parrocchia che vorremmo realizzare, specificando con quali obiettivi e criteri. Anche questo secondo passaggio andrà fatto, in modo non polemico, con atteggiamento di ascolto reciproco, senza dibattito.

Il percorso proseguirà, quindi, con la partecipazione allargata di altre persone, insieme alle quali proveremo a guardare il

quadro che è emerso, con visuali e prospettive diverse, mettendo in evidenza, nel confronto e nel dialogo, possibilità, criticità, punti di forza, prospettive, necessità di cambiamenti, di percorsi nuovi, di rafforzamento di quelli già esistenti.

Una grande assemblea comunitaria delle due parrocchie riunite, infine, ci aiuterà a mettere in evidenza punti di contatto tra le due parrocchie, differenze, ma anche scelte di priorità, percorsi futuri, obiettivi comuni.

Un percorso, questo, che sento necessario e importante per le nostre due comunità, ma che richiede tanta capacità di dialogo, di accoglienza, di perdono reciproco, di preghiera personale e comunitaria. Non siamo soli, il Signore risorto è con noi e ancora una volta nel Natale ci invita a rinascere con Lui, personalmente e come comunità cristiana.

Buon cammino e buon Natale a tutti!

d. Gianmarco

Gruppo terza età

VERSO UNA NUOVA ALLEGRIA E SERENITA'



(foto incontro del 2019, prima della pandemia Covid)

Con molta cautela e titubanza, consigliati dal nostro parroco don Gianmarco, abbiamo ripreso gli incontri del gruppo terza età.

Abbiamo preso tutte le precauzioni possibili, atte a preservare i nostri anziani da qualsiasi contagio.

I primi due incontri si sono svolti in Chiesa dove è possibile il distanziamento necessario.

Visto il numero dei partecipanti l’incontro successivo si è svolto martedì 23 novembre nel salone del monastero con una bella tombola.

Per ora non possiamo organizzare pranzi o gite, ma la nostra speranza è quella di ritornare presto a quelle giornate trascorse in allegria e a quelle belle tavolate con un buon piatto di polenta davanti.

Invitiamo i nostri amici a venire senza timore, noi saremo lieti di rivederli e felici di passare con loro qualche momento in serenità e amicizia. Gli incontri si svolgeranno il secondo e il quarto mercoledì del mese alle ore 15:30. Sarà necessario portare il green pass e la mascherina.

I responsabili del gruppo Terza Età'

UN'AULA STUDIO TUTTA NUOVA



Da fine Ottobre un gruppo di una decina di giovani delle Parrocchie di Santi Apostoli e San Barnaba si sono messi all’opera con l’impegno di sistemare e riqualificare le aule dell’oratorio di San Barnaba e crearne un’aula studio in cui universitari e non di Mirafiori possano ritrovarsi.

I lavori sono iniziati dando il bianco e sgomberando due aule in cui si prevede, per la prossima primavera di creare spazio per i giovani.

Le modalità e i giorni di utilizzo sono da decidere una volta che il progetto avrà preso piede.

Per eventuali informazioni si può chiedere in ufficio parrocchiale

CALENDARIO PER LE PARROCCHIE SAN BARNABA E SANTI APOSTOLI

Venerdì 24 Dicembre Vigilia di Natale: confessioni 9:30-12 e 15:30-19 ai Santi Apostoli

Non verrà celebrata la messa delle 17,30 a San Barnaba

e delle 18,30 ai Santi Apostoli

Sabato 25 Dicembre Natale del Signore

Orario SS. Messe:

00:00 Messa di mezzanotte a San Barnaba e Santi Apostoli

10:00 a San Barnaba

08:30 - 11:30 - 18:00 ai Santi Apostoli

Sabato 1 Gennaio Maria Madre di Dio - Capodanno

Orario SS. Messe:

10:00 a San Barnaba

11:30 - 18:00 ai Santi Apostoli

Non verrà celebrata la messa delle ore 08:30 ai Santi Apostoli

Iniziativa del catechismo

ALLA SCOPERTE DELLE NOSTRE PARROCCHIE



Con i bambini dei primi anni di catechismo visiteremo le due comunità, alla scoperta del passato e del presente delle nostre parrocchie. Lo scopo di queste visite è di far loro conoscere la storia e le persone per sentirsi parte di questa famiglia, i luoghi per sentirsi a casa in parrocchia.

La parrocchia è un luogo dove i cristiani si ritrovano per pregare e per farlo insieme, ma anche per imparare ad essere cristiani. Così è stato nella storia delle nostre due parrocchie e questo sarà il filo conduttore delle nostre visite.

In entrambe le parrocchie visiteremo i luoghi e ne racconteremo loro il passato e il presente; abbiamo inoltre raccolto foto dei vari periodi, fino ad oggi, che abbiamo organizzato in una presentazione in un caso e una piccola

mostra fotografica nell'altro, che faremo vedere loro al termine del percorso. Durante la visita aggiungeremo anche la loro foto di gruppo, per indicare che anche loro sono entrati a far parte di questa storia e di questa comunità.

A San Barnaba visiteremo la chiesa antica, il monastero, il rifugio anti-aereo, la chiesa nuova e gli altri ambienti usati oggi per accogliere le persone o per incontrarsi.

La parrocchia di San Barnaba ha una storia più antica: la chiesa antica nacque come chiesa dei monaci cistercensi, che l'hanno dedicata alla Visitazione di Maria Vergine.

Intorno al 1600 venne costruito il castello di Mirafiori e la chiesa divenne cappella dei Savoia. Con la rivoluzione francese vennero soppressi gli ordini monastici e la chiesa

divenne succursale della parrocchia del Lingotto, fino a che, anche per interessamento della 'Bela Rosin' che la riteneva importante per il quartiere, divenne essa stessa parrocchia. Sotto il monastero, la cui struttura è collegata alla chiesa, durante la seconda guerra mondiale venne costruito un rifugio anti-aereo.

Negli anni '70 in seguito alla massiccia immigrazione dal Sud per lavorare alla Fiat la popolazione di Mirafiori Sud crebbe molto; c'erano molte famiglie e molti bambini, la chiesa era piena di persone di tutte le età: si rese quindi necessaria la costruzione di una nuova chiesa, più grande.

Fu un periodo di rifioritura della parrocchia, in cui nacquero molte iniziative che durarono a lungo o che durano ancora oggi. C'era molta voglia di fare delle cose insieme, in una comunità cristiana ci si ritrova intorno a Gesù e si scopre così la bellezza di stare insieme: si organizzavano attività per tutti, spesso insieme bambini, giovani e adulti: molti ricordano le sfilate coi carri a carnevale a cui tutto il quartiere partecipava; c'erano attività di oratorio, catechismo, attività sportive, gli scout; la domenica pomeriggio si proiettavano film per le famiglie nel salone-teatro.

In quel periodo nacque anche la parrocchia Santi Apostoli. Prima degli anni '70 chi abitava nella zona dell'attuale parrocchia Santi Apostoli frequentava la parrocchia San Barnaba, che aveva anche una cappella "succursale" in una cabina Enel

dismessa in via Vigliani, per servire chi abitava lì vicino ed era quindi distante da San Barnaba. Ma con l'aumento della popolazione la parrocchia di San Barnaba non era più in grado di accogliere tutti, era quindi necessario istituire una nuova parrocchia.

All'inizio non c'era nulla, non c'era la chiesa, non c'era la casa dei preti. La chiesa iniziò in un garage sotterraneo che i parrocchiani chiamavano "bunker": c'era un salone che venne usato come chiesa e poi anche per fare catechismo.

La situazione economica e sociale della zona era difficile: c'erano tanti immigrati, non erano integrati e non tutti avevano il lavoro, non c'erano case e servizi per tutti, così la delinquenza e la droga si diffondevano. Per questo, dopo la chiesa, una delle prime realtà che nacque fu la San Vincenzo. Un po' per volta venne costruita la chiesa, poi il campanile, poi

l'ufficio e la casa dei sacerdoti, poi i saloni e le varie sale per incontrarsi.

Erano anni difficili, ma anche belli perché si costruiva e lo si faceva insieme, tutti hanno contribuito mettendoci qualcosa di loro, chi dal punto di vista economico, chi dal punto di vista fisico aiutando nei lavori di costruzione in vario modo, chi dal punto di vista più organizzativo.

Ai Santi Apostoli ci recheremo quindi al bunker (attualmente un'auto-officina), poi visiteremo la chiesa e i vari ambienti usati oggi.

Crede che ripercorrere la storia delle nostre comunità, con i suoi momenti belli ma anche quelli faticosi, ci aiuti a ricordarci che cosa vuole dire essere comunità cristiana: un insieme di persone che si riunisce intorno a Gesù, ognuno mettendo a disposizione i suoi talenti per costruire qualcosa di bello insieme.

ECCO. FINALMENTE CI RITROVIAMO!

Dopo il lungo periodo di isolamento, distanziamento, lockdown, chiamatelo come volete, finalmente ci rivediamo. Ma è proprio così: è bello e importante ritrovarci come gruppo anziani della Parrocchia Santi Apostoli.

Naturalmente, per il bene nostro e degli altri, abbiamo ripreso gli incontri con le dovute precauzioni: mascherine, igiene delle mani e degli ambienti, distanziamento, green pass.

Quante volte, infatti, ci siamo sentiti ripetere - da Papa Francesco dal Presidente Mattarella, e da tante persone semplici, ma molto sagge - che prendersi cura della salute propria e degli altri è un vero e proprio atto d'amore.

Ciò che ci sta particolarmente a cuore e ci riempie di gioia è il ritrovarci e il poter stare di nuovo insieme in amicizia e serenità: una grande sala ci accoglie e più ancora ci accolgono animatori e amici.

Un momento di preghiera dà inizio ai nostri incontri: preghiamo un po' per tutti, per i parenti e gli amici, per chi è malato e in difficoltà, per le situazioni drammatiche del mondo, per il papa, la Chiesa, la nostra parrocchia. Chi vuole e si sente, può esprimere e proporre a tutti

delle intenzioni particolari.

Le attività che viviamo insieme sono varie: raccontarsi, fare esercizi di ginnastica, esercitare la memoria e l'abilità mentale, ascoltare e raccontare barzellette, cantare, e, naturalmente, non può mancare l'insuperabile tombola, con tanto di premi per ambo, terna, quaterna, cinquina, tombola, tombolino.

La merenda fraterna conclude bene il pomeriggio vissuto insieme, ma ci dice anche che l'incontro sta per finire. L'ultimo pensiero va al Signore, a cui rivolgiamo una breve preghiera per ringraziarlo di ciò che si è vissuto insieme e per affidargli il nostro cammino. Con un caloroso ARRIVEDERCI torniamo alle nostre case e ci diamo appuntamento al venerdì successivo.

Cara amica, caro amico se ti fa piacere vieni anche tu. Ti aspettiamo con gioia. Vieni a donarci la tua amicizia ed esperienza di vita, la ricchezza dei tuoi anni. Insieme vivremo qualche ora di serenità e di pace. Ci troverai il venerdì pomeriggio dalle 15 in poi nel grande salone della Parrocchia SS. Apostoli.

Gruppo anziani Santi Apostoli



Orario delle funzioni

IN CHIESA

Martedì, Mercoledì e Venerdì

ore 18.00: S. Messa

Sabato

ore 18.30: S. Messa

Domenica

ore 08.30: S. Messa

ore 11.30: S. Messa

ore 18.00: S. Messa

Adorazione Eucaristica
Venerdì dalle ore 17.00 alle ore 18.00

Orario Ufficio Parrocchiale

Mattino

Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì
dalle 09.00 alle 12.00

Via Togliatti 35
10135 Torino
Telefono e Fax
011-346181

Indirizzo di posta elettronica:
parr.santiapostoli@diocesi.to.it

IL CATECHISMO: UNA GRANDE SCOMMESSA

Scrivere di Catechismo significa soffermarsi su di una realtà che in ciascuno di noi può aver lasciato sensazioni diverse. Per qualcuno impressioni positive, per altri forse meno, per altri ancora può rappresentare un tempo un po' lontano e forse anche dimenticato. Il catechismo, ieri come oggi, tuttavia, rappresenta una grande scommessa e l'occasione per conoscere Gesù e costruire con lui un'amicizia in grado di sostenere e custodire tutta la vita. Su questa scommessa la parrocchia ha deciso di continuare ad investire tempo, attività, formazione, crescita, relazioni, ma anche creatività, riflessione, ricerca. Una ricerca di strade nuove, che la pandemia, ha fortemente sollecitato, con le sue chiusure, con il ripiegamento sulla DAD, strumento inadatto per una catechesi, che, al contrario, ha bisogno di relazione e presenza. Siamo state messe fortemente in discussione, sono emersi limiti e fragilità, ma nello stesso tempo, abbiamo colto l'opportunità di ripartire da ciò che è più essenziale.

•L'incontro con il Signore Gesù: non siamo scuola, siamo CAMMINO, il nostro percorso

segue l'ANNO LITURGICO, non l'anno scolastico. Siamo in Alleanza con la scuola, ma non siamo la scuola. L'obiettivo della Catechesi è FARE ECO DELLA PAROLA DI DIO. Aiutare bimbi e ragazzi a cercare le risposte al senso della Vita, nella RELAZIONE CON GESU', a sentirsi AMATI e SCELTI, a diventare autenticamente se stessi scoprendo il proprio io nell'Amore di Dio.

•Il cammino comune: siamo un gruppo di catechiste volontarie, provenienti dalle due parrocchie, che abbiamo accettato di camminare insieme.

•L'accoglienza, fatta di dialogo personale con le famiglie che cominciano il cammino del primo anno, ma anche di presentazione di ieri e di oggi delle nostre comunità, perché essere cristiani significa far parte di una comunità cristiana, nello stesso modo con cui si fa parte di una famiglia.

•I riti di passaggio, che iniziano l'anno, una sorta di consegna del testimone che i più grandi fanno ai più piccoli e di affidamento reciproco nella preghiera a Gesù.

•Sono stati unificati il 2°, 3°, 4°

e 5° anno, per vivere un percorso insieme, pensato in modo ciclico, e rendendo gli incontri man mano più ricchi di esperienza e di condivisione reciproca. Per giungere ad un 6 anno, in preparazione alla Cresima, ricco di amicizia con il Signore e reciproca, di esperienze, ritiri, incontri che aiutino i ragazzi a divenire maggiormente consapevoli e protagonisti della vita della chiesa.

•Individuarne alcuni momenti dell'anno, dove, con il coinvolgimento degli animatori di oratorio, costruire una comunità di ragazzi nella quale vivere il proprio essere cristiani con tutta la freschezza e l'entusiasmo di cui i ragazzi sono capaci.

È un cammino, e per viverlo contiamo sul vostro sostegno, sulla vostra preghiera, sulla vostra simpatia e stima, e, perché no, sulla vostra disponibilità a divenire parte del nostro gruppo come catechiste e catechisti. Accompagnare alla fede non è solo un compito nostro o di qualcuno, ma di tutta la chiesa, di ogni cristiano, di ognuno di noi. Grazie.

Le catechiste



ESTATE RAGAZZI 2021

GIOCHI, GITE E TANTO DIVERTIMENTO... per i ragazzi e ragazze di San Luca e Beati Parroci

Dopo un intero anno di stop, siamo finalmente tornati con l'attesissima e tanto desiderata ESTATE RAGAZZI.

Per quattro settimane dal 14 giugno al 10 luglio è ripartita la macchina gigante e super funzionante, che ormai da tantissimi anni ha accompagnato le estati di molti di voi. Con tutte le difficoltà e le delicatezze del momento, siamo riusciti o per lo meno speriamo, di essere tornati a portare un po' di quella sana e tanto desiderata spensieratezza.

Come tutti gli anni dietro a questo gigante progetto c'è stata la cabina educativa di regia, composta dal nostro

donano il loro tempo al servizio dei più piccoli e della loro comunità. Un gruppo bello, forte e coeso, che non ha mai smesso di lavorare, pensare e credere alla riuscita dell'estate ragazzi. Scendendo nel dettaglio quest'anno l'estate ragazzi ha visto l'unione delle due parrocchie Beati Parroci e San Luca, con la seguente divisione, elementari ai Beati Parroci e le medie al San Luca.

Per riuscire in questa impresa (perché questa è stata) abbiamo adottato tutte le misure di sicurezza del momento, dovendo anche dire qualche



medie



elementari

parroco don Corrado e dagli educatori Claudia, Bet, Emiliano e Nico. Ma quest'anno per essere riusciti in questa impresa, dobbiamo davvero ringraziare tutte le persone che ci hanno aiutato, ma in particolar modo i nostri anzi i vostri giovani, un gruppo di ragazzi e ragazze che ogni anno si trovano e

sicuramente qualche disagio, ma è stato fatto tutto dettato dalle norme vigenti.

Ora vi raccontiamo qualcosa della nostra estate ragazzi: La giornata dei vostri fanciulli/e era così strutturata; dalle ore 8:00 alle ore 9:00 l'ingresso contingentato e scaglionato dei vari gruppi; dalle 9:00 in avanti l'inizio

delle attività sempre sotto la massima attenzione degli animatori e degli adulti coinvolti; alle ore 16:00 l'uscita sempre contingentata e scaglionata. Siamo riusciti a far partecipa-

re al progetto, un totale di 50/60 bimbi delle elementari e 40/50 ragazzi delle medie, con un numero di 40 animatori, maggiorenni e minorenni. Quest'anno più che mai c'è stato un lavoro attento nello scegliere le attività, i giochi e le esperienze da far vivere ai nostri fanciulli. Siamo anche riusciti a fare una gita al parco acquatico Asti Lido, sfidando le condizioni avverse del meteo, ma riuscendo a tornare col sorriso e anche abbronzati.

Cos'altro aggiungere se non soltanto che la situazione odierna possa migliorare e la speranza di ritrovarci al più presto alla normalità, ma la promessa che vi facciamo è che la prossima estate ritroverete ad aspettare i vostri figli e le vostre figlie, un super team di ragazzi e ragazze volenterosi, carichi e pronti, accompagnati dall'equipe educativa.

Vi lasciamo con un saluto, A PRESTO!!

Nicola D.

ESTATE RAGAZZI 2021 SAN BARNABA E SANTI APOSTOLI

L'impegno, la passione, il desiderio e la gioia di stare insieme, dei ragazzi e degli animatori, hanno dato freschezza e leggerezza ad un'estate ragazzi, che avrebbe potuto vivere con fatica la necessità dei protocolli sanitari anti-covid.

Invece, attraverso la divisione in gruppi, la delimitazione degli spazi, per quanto possibile all'aperto, la fantasia nei giochi, l'organizzazione dei laboratori e le tante esperienze vissute insieme, hanno fatto di questa estate ragazzi una bella esperienza di amicizia, di scoperta, ma anche di incontro con il Signore, attraverso la preghiera, gli altri, la natura, le cose belle vissute. "Prenditi cura" è stato il grande

invito di queste quattro settimane.

Prenditi cura di te stesso, delle belle qualità che hai ricevuto da Dio e dei doni che ogni giorno ti offre.

Prenditi cura degli altri, attraverso i gesti semplici dell'amicizia e del bene.

Prenditi cura dei tuoi sogni, di ciò che di bello e importante ti porti nel cuore.

Prenditi cura dell'ambiente, della natura, che hai ricevuto per farne una grande occasione di fraternità e di bellezza.

Alla fine, però, il primo che si è preso cura di noi è stato proprio Dio, che ci ha aiutato a vivere un'esperienza così bella e ricca di amicizia.

Grazie a tutti, responsabili, animatori, ragazzi e famiglie!

Giovani di 3^a superiore CAMPO LAVORO, UN'ESPERIENZA POSITIVA

Parola d'ordine: condivisione! È con questo spirito che la casa-famiglia appartenente alla Comunità di Papa Giovanni XXIII, ci ha ospitato nella loro cascina di Cherasco. Durante l'estate passata, il gruppo (ora) di quarta superiore ha vissuto un'esperienza a contatto con la natura e gli animali e ha potuto godere della purezza e del calore di una famiglia che sa veramente accogliere tutti, mettendo a disposizione i loro spazi per vivere e per lavorare.

L'etica della comunità non si riflette solo nelle relazioni con il prossimo, ma anche nei progetti agricoli di cui vive. La cascina si rifà infatti al concetto di Agricoltura Sociale Sostenibile: Sostenibile perché la tendenza è quella di rendere il luogo di lavoro meno impattante possibile sull'ambiente, ad esempio attraverso la creazione di stalle ad hoc che permettono il riassorbimento di Co2, invece Sociale perché consente l'inserimento nella filiera produttiva di persone con disabilità. Il gruppo si è inserito nel contesto agricolo con entusiasmo, anche quando il lavoro richiesto è stato più faticoso del previsto. Estirpare le erbacce, piantare porri e finocchi, pelare verdure, preparare la cena: queste le attività tipiche in una giornata alla cascina di Cherasco, che si



concludevano con una bella - ma non troppo - dormita in tenda vicino al pollaio. Non solo lavoro però, ma anche tanta voglia di stare insieme, di divertirsi e di crescere. Sono stati tre giorni forse fisicamente un po' impegnativi, ma sicuramente emozionanti in cui abbiamo potuto scoprire il vero significato di casa e di famiglia, grazie all'accoglienza e all'affetto ricevuti.

Eleonora Pedavoli

Gruppo Scout Torino 55



Quest'estate il Gruppo Scout Torino 55 ha vissuto con grande entusiasmo il ritorno campi, che si sono svolti da metà luglio a metà agosto, a partire dai castorini di 5 anni fino a Rover e Scolte di 20. Ognuno dei 6 campi ha visto la partecipazione di tanti ragazzi e capi pronti a mettersi in gioco per tornare a vivere l'avventura.

A Ottobre siamo ripartiti con lo stesso entusiasmo, nelle Parrocchie di San Remigio e Beati Parroci. Di nuovo, quasi 30 ragazzi per ogni unità sono tornati a fare attività insieme tutti i week end, con sempre più ragazzi che non vedono l'ora di scoprire il mondo Scout e viverlo fino in fondo!

Pasticceria Da Tony e Maria

Pasticceria produzione propria

Si prenotano torte con foto personalizzate di calciatori, cantanti o attori preferiti. Servizio a domicilio per Battesimi, Cresime e Comunioni. Rinfreschi.

10135 - Via Negarville, 25/h - Tel. 011.347.11.57



Orari:

Martedì - Sabato: 09.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30
Domenica e festivi: 08.00 - 13.00



Un progetto per la scuola dell'infanzia Margherita di Mirafiori

Sabato 23 ottobre un gran numero di persone ha affollato l'area all'aperto della parrocchia di San Barnaba per assistere alla presentazione del libro "Il grande Cedro" scritto da don Gianmarco.

Quest'ultimo, dopo aver salutato i presenti, ha provveduto a spiegare come fosse nata l'ispirazione per i dodici brevi racconti che costituiscono il testo e ha raccontato che l'area verde attigua alla chiesa e alla scuola Margherita di Mirafiori ospitava un'area con diversi alberi, che si è reso necessario abbattere, a causa dei segni della malattia, che ne avrebbe-

ro nel tempo provocato la caduta, con un notevole rischio per le persone e, soprattutto, per i bambini. Per questo motivo dopo aver interpellato persone competenti, tra cui una guardia del Corpo Forestale dello Stato, si è dovuto procedere all'abbattimento delle piante, risparmiando però il grande cedro del Libano, l'unico, risultato al controllo, in buona salute.

Don Gianmarco, ispirandosi al grande e annoso albero, ha pensato di scrivere dei racconti da leggere intorno al suo tronco ai piccoli frequentatori della scuola materna e di dotarlo di

grandi occhi, naso e bocca sorridente con cui renderlo più simpatico e familiare agli stessi. Come ha avuto modo di spiegare, il grande cedro offre anche a noi adulti la possibilità di essere più attenti a quello che ci circonda, che a volte non siamo più capaci di vedere e di sollevare lo sguardo per riscoprire le meraviglie della natura, per "abitare la casa del cuore" e per custodirne l'umanità.

L'autore ha poi ringraziato la sua famiglia che lo ha aiutato a completare il libro con la grafica e le illustrazioni, l'amico che ha curato la stampa del libro e tutto il personale della scuola dell'infanzia che da sempre lo sostiene.

Il piccolo volume ha raccolto numerosi consensi e il ricavato della sua vendita sarà utilizzato per sostenere un progetto della scuola: un percorso sensoriale mediante il quale i bambini potranno apprendere la diversità degli elementi naturali con i sensi, toccando e interagendo con gli stessi. Un abbozzo di percorso era già stato creato con terra, sassolini, sabbia e vasi di erbe aromatiche pianta-



te dai piccoli, ma l'idea di don Gianmarco è di ingrandire questo spazio e di renderlo fruibile non solo ai frequentatori della scuola materna, ma a tutti i bimbi.

Insomma, un'iniziativa che unisce grandi e piccini e rende tutti un po' più sensibili e umani.

... e come dice il grande cedro nel libro: "Imparate anche voi il rito del buongiorno che aiuta a scoprire le cose belle di ogni giorno".

Milena Fenoglio

Pellegrinaggio di fiducia sulla terra

Incontro europeo dei giovani

Il previsto incontro europeo dei giovani previsto al 28/12/2021 al 1/1/2022, è stato sospeso nelle modalità previste, causa nuove restrizioni a seguito dell'evoluzione della pandemia.

Si terranno in due modalità: dal 28/12/2021 al 1/1/2022 avrà luogo un incontro online. Le modalità per il



collegamento internet saranno pubblicate a breve.

Dal 7 al 10 luglio le chiese di Torino inviteranno i giovani ad incontrarsi secondo il programma precedentemente previsto.

Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale
MARGHERITA DI MIRAFIORI
Strada Castello di Mirafiori, 46
Tel. 011/34.20.67
margheritamirafiori@virgilio.it

A gennaio si apriranno le iscrizioni per l'anno scolastico 2022/2023. Contattaci per maggiori informazioni **TI ASPETTIAMO!!!**

ALBA Onoranze Funebri
P.iva 11740230013

011 61 658 11
331 18 856 39

Via O. Vigliani 35/15
ang. P.zza Guala. 10135 - Torino

info@albaonoranzefunebri.com

CAMMINO PRE-MATRIMONIALE

Per le coppie che si preparano a celebrare il sacramento del MATRIMONIO, anche non a breve termine, il cammino inizierà nel mese di Gennaio 2020.

Iscrizioni presso la propria parrocchia

Calendari personalizzati

Stampa su tela

Stampa fotografica in diverse misure

Servizi fotografici

Stampe su tazze, cuscini, magliette, portachiavi e tanto altro

Biglietti di auguri personalizzati

Corso Unione Sovietica 527/B - 3737612683

Il Patto di Comunità per il contrasto alla povertà socioeconomica a Mirafiori Sud



L'11 giugno 2021 è stato firmato il Patto di comunità per il contrasto alla povertà socio-economica a Mirafiori sud tra parrocchie e organizzazioni del terzo settore impegnate in quartiere nel sostegno alle persone in difficoltà.

Il Patto nasce da un lungo percorso di collaborazione tra i soggetti firmatari. Dal 2018 a Mirafiori sud si è sviluppata una rete di collaborazione tra parrocchie e enti del terzo settore attraverso l'iniziativa "Mirafiori Quartiere a Spreco Zero". Tale iniziativa ha avuto l'obiettivo di creare un sistema locale di recupero e distribuzione di beni primari per persone del quartiere in difficoltà economica e di promuovere la cultura del dono all'interno della comunità locale.

Nel 2020 la comunità di

Mirafiori sud ha saputo rispondere con celerità ed efficacia all'emergenza sanitaria attraverso il consolidamento della rete locale di contrasto alla povertà alimentare precedentemente costituita e il supporto congiunto a Torino Solidale, l'iniziativa cittadina promossa dal Comune di Torino per dare sostegno alle persone in difficoltà economica a causa della pandemia. Sono state sperimentate buone pratiche di collaborazione per fronteggiare le richieste di aiuto da parte dei cittadini e per reperire prodotti alimentari e generi di prima necessità in quantità sufficiente alle richieste. Fondamentale è stata in questa fase il coinvolgimento di nuovi volontari, già molto numerosi in quartiere, riuscendo ad avvicinare giovani e persone

non già coinvolte in attività di volontariato.

Da queste esperienze è nata la volontà comune, tra parrocchie, gruppi di volontari e organizzazioni del terzo settore, di costituire un coordinamento territoriale e un Patto di Comunità a sostegno delle persone del quartiere in difficoltà socio-economica, con lo scopo di

gestire e rendere più efficace ogni iniziativa messa in campo. I soggetti coinvolti nel Patto condividono valori quali l'accessibilità al cibo come bene comune, l'equità e la giustizia sociale nei confronti delle persone vulnerabili, il contrasto allo spreco alimentare, l'accoglienza e l'ascolto alle persone in difficoltà socio-economica.

Attraverso l'adesione al Patto di comunità, l'Ass. Crescere insieme, la Fondazione Mirafiori, i Centri di ascolto Caritas Beati Parrocchie - San Barnaba - San Remigio e Santi Apostoli e la Confraternita di San Vincenzo di San Barnaba si impegnano formalmente a sviluppare azioni comuni e condivise di contrasto della povertà, a creare un sistema locale di scambio e distribuzione di beni primari per persone e famiglie del quartiere in difficoltà economica, a promuovere il volontariato e la cittadinanza solidale, a condividere informazioni utili a migliorare l'aiuto erogato ai beneficiari.

PIZZERIA SNOOPY
Via NEGARVILLE 31/TER

Consegna a domicilio

per ordini telefonare ai numeri
tel. 011 3473086
cell. 3927437475

CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONE 2**PRESIDENTE**

Luca ROLANDI (Partito Democratico - Lo Russo Sindaco)
segreteriaipresidente02@comune.torino.it

Maggioranza**PARTITO DEMOCRATICO - LO RUSSO SINDACO**

CACI Giovanni
GARIGLIO Beatrice
GUARNA Anastasia Rita
PISANO Stefania
PRISCO Riccardo
RAIA Federico
RUSSO Sara
SOLA Massimo
VENTRE Piero

LISTA CIVICA - LO RUSSO SINDACO

GENCO Giuseppe (con funzione di Vice-Presidente)
VERSACI Maurizio

LA PIAZZA - LISTA CIVICA

GALEASSO Luca

MODERATI

NUCERA Alessandro
SINISTRA ECOLOGISTA
VARIARA Elena

Minoranza**DAMILANO SINDACO - TORINO BELLISSIMA**

DE MARIA Raffaella

SCHIRRU Davide

GIORGIA MELONI - FRATELLI D'ITALIA

ANGELINO Domenico

MACRI Vincenzo

LEGA SALVINI PIEMONTE

MOSCHELLA Gian Marco

REVERDITO Marino

FORZA ITALIA BERLUSCONI PER DAMILANO

BALENA Davide Gregorio

FUTURA PER I BENI COMUNI

RIZZONATO Marco

MOVIMENTO 5 STELLE 2050

BOSSUTO Juri Gilberto

GRIMAUDDO Rita

COORDINATORI**RAIA FEDERICO**

Prima Commissione: Bilancio e Programmazione - Patrimonio -

Economato - Organizzazione Uffici - Servizi Demografici

NUCERA ALESSANDRO

Seconda Commissione: Pianificazione Territoriale Locale -

Lavori Pubblici - Mobilità

PRISCO RICCARDO

Terza Commissione: Lavoro - Attività Produttive

GENCO GIUSEPPE (con funzione di Vice-Presidente)

Quarta Commissione: Sanità - Servizi Sociali - Integrazione

GUARNA ANASTASIA RITA

Quinta Commissione: Cultura - Istruzione - Sport,

Turismo e Tempo Libero - Gioventù

RUSSO SARA

Sesta Commissione: Verde, Ambiente, Ecologia

segue da pagina 1

BENE IL CONFRONTO, MA BISOGNA AGIRE DI PIÙ

si sono rivolte ad associazioni e principalmente alle parrocchie per avere un sostegno materiale. Visto che la situazione è ancora attuale, secondo lei la Circoscrizione potrà essere più partecipe a sostegno delle associazioni che aiutano le persone più bisognose?

“Noi abbiamo un avanzo di bilancio consistente, circa 150.000 Euro ed in Consiglio abbiamo deciso di stanziare un contributo consistente ai servizi sociali per tutta la parte di povertà e marginalità del nostro territorio. Qualcosa verrà gestito direttamente da noi ed altro dai servizi sociali del comune perché non possiamo metterlo nel capitolo di spesa. La circoscrizione non deve solo dare risorse economiche per rispondere ai bisogni, ma cercare di fare coordinamento di rete, non per sostituire le associazioni ma aiutarle. E' un impegno che ci assumiamo in questa fine d'anno ma anche per il 2022 con parte delle risorse che ci perverranno dal comune visto che arriveranno cospicui fondi alla città ed è bene che le circoscrizioni ricevano equamente fondi per le zone più abbandonate”.

Ogni volta durante le campagne elettorali abbiamo sentito parlare di attenzione alle periferie, ma come si può concretizzare questa attenzione?



Il dott. Luca Rolandi, nuovo presidente della Circoscrizione 2

“Si concretizza in primo luogo cominciando a considerare la periferia un luogo strategico della città. Le iniziative della città devono avere un perimetro non centralizzato ma devono essere mirate al rilancio delle periferie, tenendo conto delle mutate caratteristiche della popolazione, di quanti lavorano nel territorio e cioè aziende e commercianti, e di come il nostro quartiere abbia una vasta popolazione anziana e sono in crescita le

famiglie straniere. Se si continua a togliere i servizi essenziali: scuole, trasporti, uffici di servizio, viabilità, lavoro, ecc.. si produce un abbandono del territorio. Se ne parla tanto ma si quantifica poco, preferirei meno convegni ma più progetti realizzabili. Se togliamo servizi ad una periferia come la nostra, saremo sempre considerati di serie B. Quindi interesseremo gli assessori competenti Francesco Tresso per il decentramento (anagrafe, suolo ecc..) e Carlotta Salerno che ha la delega per le periferie”.

Nel ringraziarla per la sua disponibilità, auguriamo a lei ed al Consiglio un buon lavoro e Buone Feste.

a cura di
Lino Bagnato

“I.I.S. Ettore Majorana di Torino”**UNA SCUOLA APERTA ALL'EUROPA**

Sembrava impossibile dopo la pandemia, ma viaggiare in Europa e usufruire delle opportunità formative internazionali è nuovamente realtà ed è ciò che un gruppo di insegnanti dell'IIS E. Majorana di Torino si appresta a fare a metà novembre, per la seconda volta, grazie al programma Erasmus+.

L'UE investe in progetti di mobilità internazionale e finora ha permesso a circa 23000 professionisti della scuola italiana di partecipare a esperienze formative fino al 2014 decisamente meno frequenti e accessibili. Un'occasione non solo di arricchimento professionale e scambio di buone pratiche ma anche di scoperta di culture diverse

Dal 2019 l'IIS E. Majorana di Torino - con una sezione di liceo scientifico, base e scienze applicate, e una tecnica di scienze economiche “a curvatura digitale” - ha puntato sulla mobilità europea come elemento chiave per la formazione e l'aggiornamento dei docenti. La prof.ssa S.Pittavino, insegnante di inglese, referente incaricata dalla Dirigente scolastica ing. S. Petricci, ha presentato un progetto dal titolo “Osserva, impara e diffondi buone pratiche di inclusione da esempi europei” rispondendo al bando Erasmus + KA 2019. “Redigere un progetto Erasmus non è stato una passeggiata perché la procedura è articolata



Visita al “Centro Privado Purissima Concepción” di Granada (Spagna).
Da sinistra: Proff.ssa D.Viglione, M. Bumbaca, prof.ssa C. Gallotti, dirigente ing. S. Petricci, prof.ssa S. Pittavino e dott.ssa Salú Jiménez.

e sono richiesti standard di qualità elevati, ma ce l'abbiamo fatta!” dichiara la prof.ssa Pittavino. L'agenzia nazionale Erasmus + Indire ha, infatti, approvato la candidatura e la scuola ha ottenuto il finanziamento per la mobilità di 15 docenti in Spagna, a Granada. “La prima esperienza ci ha permesso di conoscere la diversa gestione dei bisogni educativi speciali nel sistema scolastico spagnolo e di visitare centri specializzati

con infrastrutture dedicate” afferma la prof.ssa Pittavino che ha partecipato a questa “spedizione”, tutta al femminile, con la dirigente scolastica, due colleghe e un'applicata della segreteria didattica. “È stata anche una piacevole occasione per confrontarsi e conoscersi meglio tra colleghe, cosa spesso complicata durante la routine quotidiana di noi insegnanti” aggiunge. Nel 2021 ha presentato un nuovo progetto ottenendo l'accreditamento azione KA120 Settore Scuola 2021-27 per facilitare il finanziamento di future mobilità anche per gli studenti. “Lo sforzo burocratico è grande, ma minimo rispetto alla grande opportunità culturale e formativa offerta da questo programma”.

C. Bortolussi e Silvia Pittavino



Orario: dal Lunedì al Venerdì
8,30-13,00 e 15,00-19,30
Sabato: 8,30-13,00

**FARMACIA
PRAMOLLO**

Via Pramollo 6 – Torino – Tel. 3979279
info@farmaciapramollo.it
www.farmaciapramollo.it

Associazione Commercianti “Miraflores”
DELIVERY e ASSISTENZA FISCALE

Anche in questa nuova stagione Associazione Commercianti Miraflores riprende le sue attività e i suoi servizi non solo rivolti ai commercianti ma, soprattutto, studiati e pensati per i residenti di Mirafiori Sud.

I primi del mese sono infatti ripartiti due utilissimi servizi rivolti a chi vive il quartiere.

Stiamo parlando di “Delivery Mirafiori” e dello Sportello di Assistenza Fiscale.

DELIVERY MIRAFIORI

Delivery Mirafiori è l'ormai conosciuto servizio di consegna a domicilio organizzato dall'associazione che coinvolge direttamente i negozi di quartiere. Basterà stilare la lista della spesa, inviare un messaggio Whatsapp indicando oltre agli articoli, anche il proprio nome e la via in cui recapitare l'ordine e, il giorno successivo riceveremo tutto comodamente a casa nostra.

Per ordini ed informazioni sui negozi aderenti mandare un messaggio Whatsapp al +39 3791988295.

Le consegne sono previste nei giorni martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00, il sabato dalle 10.00 alle 13.00

ASSISTENZA FISCALE

Lo Sportello di Assistenza Fiscale nasce in collaborazione con CAF Cgn ed Eco Immobiliare ed offre molti servizi utili al cittadino: Modello 730, Modello Unico Persone Fisiche, Modello ISEE, Modello RED, Visure Camerali e Catastali e molto altro.

Il CAF riceve solo su appuntamento in via Pramollo 5/B presso la sede di Eco immobiliare. Per prenotare sarà sufficiente chiamare il numero 011 3979760.

Per rimanere aggiornati su tutte le attività di Associazione Commercianti Miraflores e sui negozi ad essa affiliati basta seguire la pagina Facebook “I Negozi di Mirafiori Sud”.

**ONORANZE FUNEBRI
“SAN SECONDO”**

**FUNERALE CLASSICO
CREMAZIONE-INUMAZIONE DA € 1.700
(sono esclusi diritti comunali e di Socrem)**

Via Roveda 18/A (TO)
Tel. 011 34 73 806 - Cell. 338 78 75 381

Si espletano tutte le pratiche inerenti
ai decessi e funerali